



DICHIARAZIONE DI VOTO

ODG: RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Con il rendiconto si conclude il percorso finanziario inaugurato con il bilancio di previsione 2021.

Anche se questo è un passaggio di natura tecnica si presta ad alcune doverose valutazioni politiche in merito alla gestione/azione amministrativa dell'ultimo anno.

Sicuramente Meolo ha goduto di trasferimenti economici importanti derivanti dallo Stato e dagli enti di livello inferiore, trasferimenti non comparabili con quelli degli anni precedenti ma molto più corposi certo per rispondere all'emergenza sanitaria del Covid ma anche per un cambio nelle politiche economiche governative più espansive e completamente sganciate dalla logica della spending review, dei tagli lineari indiscriminati o degli svariati vincoli normativi che non permettevano di spendere liberamente le proprie risorse e che tanti danni hanno causato agli enti locali.

Trasferimenti statali che non sono merito di Pavan o di Pinco Falla tanto per intenderci arrivano punto.

2018	2019	2020	2021	2022
€ 788.222,14	€ 862.121,23	€ 1.220.310,51	€ 1.006.772,71	€ 901.989,14

Oltre a ciò anche le varie possibilità date dal MEF, da CDP ecc di rinegoziazione mutui o di risparmio sulla quota capitale pagata sui mutui stessi hanno portato ossigeno alle casse comunali liberando importanti risorse da investire altrove.

2018	2019	2020	2021
€ 314.157	€ 269.594	€ 109.043	€ 211.021

Nel 2021 gli oneri da pagare sui mutui sono tornati a crescere anche per l'attivazione a dicembre 2020 di due mutui per interventi presso le strutture sportive meolesi. Interventi condivisibili ma finanziati attraverso una operazione di indebitamento nonostante la presenza dell'assessorato dedicato alla ricerca finanziamenti e bandi e nonostante la storica contrarietà ai mutui della vicesindaca Vio.

Un altro dato interessante è quello del **Fondo Cassa** che ci indica la reattività e la consistenza dei trasferimenti statali, regionali ecc, ci indica poi come i cittadini e le imprese onorino per nostra fortuna il pagamento delle tasse (infatti le entrate tributarie sono in linea con le previsioni nonostante Covid, crisi economiche): avere un fondo cassa adeguato permette all'ente comunale ad esempio di liquidare i fornitori nei tempi prescritti dalla legge, per diminuire lo stock del debito commerciale; se l'amm. Aliprandi avesse goduto di un fondo cassa come quello attuale non avremmo dovuto attivare l'anticipazione di liquidità (tanto criticata dalla vicesindaca Vio) per far fronte alla quota capitaria della AULSS 4, ora tale anticipazione è stata estinta proprio grazie a questo quadro economico favorevolissimo.

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
€ 944.000	€ 594.466	€ 992.028	€ 724.815	€ 1.009.817	€ 1.447.746	€ 2.290.531	€ 2.463.091

Veniamo all'entità dell'avanzo di amministrazione, un dato in continua ascesa che indica una scarsa capacità di programmazione e di investimento da parte della giunta Pavan delle molte risorse di cui sta beneficiando.

2018	2019	2020	2021
€ 514.480 di cui € 14.751 da impegnare	€ 1.123.539 di cui € 354.000 da impegnare	€ 1.586.783 di cui € 620.000 da impegnare	€ 1.805.815 di cui € 612.000 da impegnare

Un'amministrazione comunale è tenuta ad investire tutte le proprie risorse in funzione del benessere dei cittadini, per la produzione di servizi, per la crescita e lo sviluppo del proprio territorio. Un avanzo di questo tipo è fuori luogo ancora più in questo periodo dove i cittadini e le imprese hanno bisogno di sostegno e di risposte ai loro bisogni, una amm. che non riesce ad investire i denari che ha in cassa è una amm. che non ha progettualità ed idee (un fatto gravissimo soprattutto in questo particolare periodo storico) e che rende di conseguenza il paese ed i cittadini più poveri ed esposti alla crisi.

Le difficoltà programmatiche e di spesa sono evidenziate anche dalla consistenza onerosa del Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale, risorse solamente impegnate.

2018	2019	2020	2021
€ 268.414	€ 424.346	€ 462.324	€ 313.510

Sfatiamo anche un altro tabù ovvero che solo l'amm. Pavan si sia impegnata nel recupero crediti. Sia chiaro che qualsiasi amministrazione ha il dovere e l'obbligo di avviare accertamenti fiscali a maggior ragione il comune di Meolo poiché conosciamo le difficoltà nella parte corrente del bilancio.

L'amm. Aliprandi ad esempio si è premurata di inviare sistematicamente gli accertamenti (relativi ai vecchi crediti) sospendendo così i termini di prescrizione, proprio per non perdere il diritto alla riscossione (dopo 5 anni) e, parallelamente, abbiamo pure lavorato sui crediti più attuali anche con avvisi bonari oltre ad attivare svariati strumenti legislativi per venire incontro ai cittadini/imprese in difficoltà ed agevolare la liquidazione di quanto dovuto. Se volessimo definire questa operazione con una espressione sceglieremmo: ORDINARIA (E DOVEROSA) AMMINISTRAZIONE, né più né meno...mentre furbescamente l'amministrazione Pavan la fa passare per ATTO STRAORDINARIO.

Anche sul recupero TARI l'amm. Pavan si incensa in maniera inappropriata.

Il servizio igiene ambientale è affidato a Veritas e dal 2018 su indicazione dell'amm. Aliprandi si è passati dalla gestione a tributo a quella a corrispettivo con la conseguenza positiva che questa voce è uscita dal bilancio comunale e Veritas ha dovuto responsabilizzarsi, ancora di più, in merito alla riscossione di tale tributo. Qui di seguito l'andamento della riscossione TARI negli anni.

	2017	2018	2019	2020	2021
Residui Attivi al 1.1	1.560.886,72 €	1.251.662,11 €	730.426,97 €	730.426,97 €	322.324,64 €
Residui riscossi	1.123.224,61 €	521.234,14 €		408.102,33 €	41.879,31 €
Residui al 31.12	437.662,11 €	730.426,97 €	730.426,97 €	322.324,64 €	280.445,33 €
Residui totali	1.251.662,11 €	730.426,97 €	730.426,97 €	322.324,64 €	280.445,33 €

I numeri ci dipingono un quadro economico strepitoso per Meolo sia in merito ai trasferimenti ricevuti e alle altre forme di agevolazione economica e normativa (eliminato patto stabilità e allentamento vincoli spesi) sia in merito alla tenuta delle entrate tributarie (nonostante il covid) però non c'è stato il cambio di marcia promesso, siamo ancora purtroppo in pieno regime di ordinaria amministrazione che viene trasformata abilmente in qualcosa di straordinario dall'amm. Pavan, amm. Pavan che sta vivendo ancora sulle opere/risorse della prec. Amm. Si sono sprecate risorse strategiche/irripetibili come quelle ereditate per la vendita delle azioni ASCO in normali ed ordinarie asfaltature o sistemazioni di qualche palo della luce quando si potevano utilizzare altre risorse (e per fortuna che avete attivato un assessorato dedicato alla ricerca bandi/fondi con scarsi risultati ed occasioni perse). Tra l'altro le ultime azioni Asco non sappiamo quando e come verranno messe in vendita e per realizzare cosa. Questo significa che non c'è di fondo una visione politica, una strategia e un piano di sviluppo per Meolo. Da un grande potere economico derivano grandi responsabilità, un patrimonio di tali dimensioni deve essere valorizzato ma fino ad ora non ci siete riusciti. Nel frattempo la nostra piazza, il nostro centro storico muiono ogni giorno di più senza che ci sia un progetto generale di riqualificazione e rilancio, senza che nessuno intervenga di fronte alla caduta di calcinacci sulle teste dei meolesi, al di là dei tanti annunci e promesse risultati zero (convenzione saltata, fidejussioni non depositate, piano di recupero inconsistente). Siamo di fronte ad una amministrazione passiva che insegue gli eventi anziché costruire una programmazione seria visto le rilevanti risorse che stanno giungendo e arriveranno. Le obbligate e approssimative progettualità presentate a seguito di bandi PNRR o rigenerazione urbana non traggano in inganno, permangono pesanti e obiettive difficoltà che confermano la miopia di questa amministrazione che poteva sfruttare tali bandi per la piazza se si fosse mossa preventivamente nell'acquisire la proprietà di un immobile per poi riqualificarlo appunto attraverso queste risorse; tale operazione poi poteva fungere da volano anche per coinvolgere e attivare interventi da parte dei privati. Questo è solo un esempio delle occasioni mancate per rilanciare il nostro territorio.

Riteniamo improprio ed inopportuno l'autoincensarsi dell'amm. Pavan in merito all'attivismo e vitalità nei lavori pubblici parafrasando il sindaco: "come mai prima nella storia meolese"...quasi fossero arrivati i salvatori della patria dopo anni di governo dei barbari... lavori pubblici è bene che lo sappiamo tutti possibili solo perché in questo periodo storico sono giunte risorse economiche senza precedenti e perché l'amm. Pavan ha goduto di vari tesoretti lasciati in eredità da Aliprandi. Facile avviare opere pubbliche quando le casse comunali sono floride e ricche.

Ad oggi quindi possiamo mestamente affermare che Meolo non è cambiato, i grandi problemi rimangono sul tavolo irrisolti.

Per queste motivazioni il nostro voto sarà contrario.

Meolo, 30/04/2022

Il Gruppo Consiliare Uniti per Meolo
Loretta Aliprandi
Moira De Luigi
Giampiero Piovesan

